

Colletta Alimentare, una giornata per combattere la povertà

Pubblicato: Venerdì 28 Novembre 2008

Torna anche in un novembre di crisi e recessione, e forse proprio per questo il suo "arrivo" è ancora più importante. **La giornata nazionale della Colletta Alimentare** va "in onda" in tutta Italia domani, **sabato 29**, sotto l'attenta regia della Fondazione Banco Alimentare e con l'apporto fondamentale dell'Associazione Nazionale Alpini, della San Vincenzo de' Paoli e il contributo di alcuni sponsor.

Quello dell'ultimo sabato di novembre è un appuntamento ormai consolidato con la solidarietà, tanto da fare capolino anche in una canzone (*Loena de Picch*) di Davide Van De Sfroos, che **accomuna tutto il Paese**. Un cammino, quello percorso dalla Colletta, iniziato nel 1997 e cresciuto anno dopo anno sino a sfiorare le **9mila tonnellate** di cibo raccolto e donato nel 2007.

LA STORIA – La Colletta ha **origine in Francia**, il paese guida per l'Europa per quanto riguarda le banche alimentari, forma di sostegno nata negli Usa alla fine degli anni '60. In Italia la giornata è organizzata, sempre **sotto l'egida del Banco Alimentare**, dal '97 quando vennero raccolte 1.963 tonnellate di cibo. Un dato cresciuto a ogni edizione: nel 2002 vennero superate le 5.000 tonnellate, divenute circa 7.000 due anni dopo. Nelle ultime tre edizioni si è assistito a un'ulteriore crescita delle donazioni sino alle 8.932 tonnellate dell'anno passato.

LA FORMULA – Partecipare alla Colletta Alimentare è semplicissimo e le modalità sono identiche in tutta la nazione. All'esterno di oltre **7.600 super e ipermercati (qui l'elenco per Varese e provincia)** ci sarà un presidio ben visibile di volontari, che consiglieranno attraverso la distribuzione di volantini quali prodotti acquistare per la donazione. Si tratta di cibi che possono essere conservati e movimentati con facilità: pasta, riso, olio, omogeneizzati, tonno e carne in scatola, pelati e legumi. All'uscita dal punto vendita si potranno consegnare ai volontari gli ormai classici sacchetti gialli distribuiti in loco. I volontari **non possono in alcun caso né richiedere né accettare offerte in denaro**. In diversi supermercati (le decisioni sono prese dai dirigenti dei punti vendita) si possono trovare alcune aree già predisposte con i prodotti adatti alla Colletta.

DOVE VANNO I PRODOTTI – Le confezioni di cibo raccolte vengono imballate al momento del ritiro e stoccate nei magazzini dei **Banchi di Solidarietà presenti in provincia**, cui la Fondazione Banco Alimentare delega la raccolta. Quello di Varese accoglie le derrate provenienti dalla zona nord (al di sopra di Tradate), mentre il sud del Varesotto è coordinato dai Banchi di Gallarate, Saronno e Fagnano Olona. I prodotti alimentari provenienti dalla Colletta rimangono così sul territorio e vengono distribuiti agli enti associati al Banco Alimentare: **in provincia sono all'incirca 150**.

IL BANCO ALIMENTARE – La Fondazione Banco Alimentare è una **Onlus nata nel 1989** ed ha sede a Milano. Ad essa sono collegati i banchi regionali che coordinano l'attività sul territorio: ce ne sono 20 e quello lombardo si trova a Paderno Dugnano. La finalità del Banco è quella di **raccogliere cibo e ridistribuirlo ai bisognosi** attraverso enti e associazioni che operano sul territorio, **riducendo lo spreco**. Le derrate provengono da eccedenze

dell'industria alimentare e degli enti nazionali ed europei; una parte arriva dalla Giornata della Colletta Alimentare e in parte minore dal commercio. Negli ultimi anni oltre ai cibi confezionati si è iniziato a pensare a cibi già cucinati e prodotti freschi. Per questo motivo è nato il **progetto Siticibo**, iniziato a Milano e ora attivo anche in altre città, che prevede il recupero di alimenti cotti in mense aziendali e centri catering e la loro redistribuzione immediata nelle mense per poveri. Per quanto riguarda i prodotti freschi (pane, verdura, formaggi...) è stato attivato invece il **progetto Pronto Fresco** per il quale alcune sperimentazioni sono state effettuate in un grande supermarket di Gallarate.

Nel 2007 il Banco ha raccolto oltre **58mila tonnellate** di cibo (il record nel 2006 con quasi 66mila tonnellate), distribuiti a 8.248 enti, con cui sono stati raggiunti **oltre 1 milione e 400mila bisognosi**. Tra la sede nazionale e le diverse emanazioni sul territorio sono impegnati oltre **1.200 volontari** in pianta stabile, cui si aggiungono migliaia di persone impiegate nel giorno della Colletta.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it